



Kanye West, la protesta in Uk: "No al concerto a Londra". E il caso diventa politico

Descrizione

(Adnkronos) Crescono le pressioni politiche e sociali nel Regno Unito per cancellare la partecipazione di Kanye West al Wireless Festival, in programma a luglio, a causa delle sue precedenti dichiarazioni antisemite. Il rapper statunitense, che ora si fa chiamare Ye, è atteso come headliner nelle tre serate dell'evento, previsto dal 10 al 12 luglio a Finsbury Park, un grande parco situato nel nord di Londra, con un'affluenza stimata di circa 50.000 persone al giorno. Tuttavia, il caso sta assumendo una dimensione politica nazionale, sottolinea la Bbc.

Il primo ministro Keir Starmer ha definito la partecipazione dell'artista "profondamente preoccupante", mentre esponenti del Partito Conservatore hanno chiesto al governo di negargli il visto d'ingresso. Secondo il responsabile dell'Interno ombra Chris Philp, i comportamenti passati di West rappresentano "non un episodio isolato, ma un modello di condotta che ha causato reale offesa e sofferenza alle comunità ebraiche".

Dura anche la presa di posizione della ministra dell'Istruzione Bridget Phillipson, che ha definito le dichiarazioni del rapper "completamente inaccettabili e disgustose", sottolineando che "non c'è spazio per odio, bigottismo o antisemitismo".

La polemica arriva dopo una serie di episodi controversi, tra cui la pubblicazione del brano "Heil Hitler" e la vendita di magliette con svastiche nel 2025. Nonostante le successive scuse pubbliche, in cui West ha attribuito il proprio comportamento a episodi maniacali legati al disturbo bipolare, le critiche non si sono placate.

Sul fronte economico, emergono le prime conseguenze: sponsor di primo piano hanno già ritirato il proprio sostegno al festival. Tra questi, il colosso delle bevande Pepsi e il gruppo Diageo, mentre anche PayPal ha deciso di non associare più il proprio marchio alla promozione dell'evento. Anche organizzazioni della comunità ebraica hanno chiesto un intervento deciso. Il Board of Deputies of British Jews ha invitato il governo a seguire l'esempio dell'Australia, che ha già negato il visto all'artista lo scorso anno, accusando gli organizzatori del festival di "trarre profitto dal razzismo".

Secondo osservatori del settore musicale, il Wireless Festival rischia ora un pesante contraccolpo economico e d'immagine. Il festival è già un disastro dal punto di vista delle pubbliche relazioni, ha commentato il critico Ben Beaumont-Thomas, ipotizzando anche una possibile cancellazione dell'evento. Nonostante le polemiche, il successo commerciale dell'artista resta elevato: il suo ultimo album si colloca ai vertici delle classifiche negli Stati Uniti e nel Regno Unito, e i suoi concerti continuano a registrare il tutto esaurito.

Nel frattempo, le autorità locali di Haringey, competenti per l'area di Finsbury Park, hanno fatto sapere che chiederanno garanzie agli organizzatori affinché tutti gli artisti rispettino le condizioni di licenza, evitando contenuti offensivi verso qualsiasi religione o gruppo etnico.

???

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 6, 2026

Autore

redazione

default watermark